

pag. 58; *Givelet* "L'Ailante et son Bombix" Paris. 1866.

(⁶) Cfr. "Giunta Mun." 25 febbraio 1874.

(⁷) Il gneis di Malanaggio per la facilità di lavorazione e per la sua buona picchiettatura di macchie è molto usato come pietra locale da costruzione: ne abbiamo cospicui esempi in Torino: Ponte Mosca, facciata della Basilica dei ss. Maurizio e Lazzaro; e nel Tempio severo della Gran Madre di Dio.

(⁸) Cfr. "Relazione della Giuria" 22 maggio 1875, e "Giunta Mun." 2 giugno 1875.

(⁹) *Zittel-Schimper* "Handbuch der Palaeontologie" II Abteilung, 1890, pag. 258.

(¹⁰) Perchè uno dei primi esemplari recati sul mercato d'Europa fu venduto a tale prezzo.

(¹¹) Cfr. *Colla* "Antologista botanico", 1814, Vol. V, pag. 1109.

(¹²) Ecco la poesia del Goethe che fa parte del *Divan*:

« *Ginko biloba*.

Dieses Baums Blatt, der von Osten
Meinem Garten anvertraut
Gibt geheimen Sinn zu kosten,
Wie's den Wissenden arbaut.

« Ist es Ein lebendig Wesen,
Das sich in sich selbst getrennt?
Sind es Zwei, die sich erlesen,
Dass man sie als Eines kennt?

Solche Frage zu erwiedern
Fand ich wohl den rechten Sinn;
Fuhlst du nicht an meinen Liedern,
Dass ich Eines und Doppelt bin? »

GOETHE, ed Cotta. Vol I, Seite 400.

